

INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP**Marzo 2019****SOMMARIO**

- 1) Sicurezza nelle attività di posa segnaletica stradale: le novità
- 2) Decreto Sicurezza: prime indicazioni sui piani di emergenza
- 3) Definitivamente abolito il sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri
- 4) Linee guida per la verifica e il controllo degli impianti elettrici
- 5) BANDI E FINANZIAMENTI
- 6) CORSI IN PROGRAMMA

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B/C E A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 06 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER OPERATORI E PREPOSTI ALLA PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 18 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI E RESPONSABILI DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI E COMPLESSE	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 19 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVTORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 29 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 03 APRILE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 08 APRILA	SOVIGLIANA - VINCI

- 7) **FORMAZIONE GRATUITA** CON FONDI INTERPROFESSIONALI
- 8) OFFERTA DEL MESE DAL SITO www.sicurezzasubito.it

1) Sicurezza nelle attività di posa segnaletica stradale: le novità

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2019 è stato pubblicato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 22 gennaio 2019 relativo all'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

La pubblicazione del nuovo Decreto avviene in quanto è stata ravvisata la necessità di aggiornare le previsioni del Decreto Ministeriale 4 marzo 2013, che a partire dal 15 marzo risulterà abrogato.

Fermo restando la configurazione già adottata dal vecchio D.M., da una attenta lettura del D.M. 22 gennaio 2019 emergono numerose ed in alcuni casi sostanziali modifiche rispetto alla normativa precedente.

Di seguito le principali modifiche introdotte, tenendo conto che il settore legato alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare risulta essere uno di quelli con elevato impatto di infortuni mortali e pertanto risulta necessario e fondamentale sensibilizzare e formare correttamente i lavoratori di questo settore.

Un primo aspetto che risalta dalla lettura comparata tra il vecchio D.M. ed il nuovo riguarda i soggetti che devono essere obbligatoriamente formati.

Nel punto 2 (Destinatari dei corsi) troviamo la prima differenza, i corsi sono diretti ai lavoratori e preposti adibiti alle attività connesse alla segnaletica, mentre sparisce l'estensione presente sul D.M. abrogato "o comunque addetti ad attività in presenza di traffico".

Di particolare rilievo invece è la composizione della squadra (Allegato I Punto 2.1.): mentre nel D.M. 4 MARZO 2013 la squadra era composta in maggioranza da operatori che avevano completato il percorso formativo previsto, nel D.M. 22 gennaio 2019 tutti gli operatori devono aver completato il percorso formativo. Inoltre la squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nella categoria di strada interessata dagli interventi.

Passando poi ai contenuti della formazione, abbiamo le seguenti modifiche:

- Vengono eliminati i cenni sulla legislazione generale di sicurezza;
- Viene confermato che il percorso formativo è differenziato per categoria di strada;
- Viene introdotta la tematica delle tecniche di integrazione e revisione della segnaletica per cantieri, che vanno ad affiancare quelle già previste relative all'installazione e rimozione;

- Sparisce la locuzione “operatori” (es. percorso formativo per gli operatori) e compare quella più classica di “lavoratori” (es. percorso formativo per lavoratori).
- Invariati rimangono i tempi della formazione, ma sia il modulo tecnico (tre ore per i lavoratori, cinque ore per i preposti), che quello pratico di 4 ore, sarà concernente le categorie di strade nonché le attività di emergenza.
- Dal punto di vista della formazione viene disciplinato il passaggio da “lavoratore” a “preposto”. In questa situazione, se il nuovo preposto ha già effettuato il percorso formativo come lavoratore, la formazione dovrà essere integrata, in relazione ai compiti dal medesimo esercitati, con un corso della durata di quattro ore più una prova di verifica finale. I contenuti di tale formazione comprenderanno:

- a) modulo tecnico della durata di un’ora;
- b) modulo pratico sulla comunicazione e sulla simulazione dell’addestramento della durata di tre ore;
- c) prova di verifica finale (prova pratica).

- Viene innalzato il numero di partecipanti per ogni corso a 35 unità (in precedenza 25), mentre rimane inalterato il rapporto massimo istruttore/allievi 1 a 6 (almeno un docente ogni sei allievi).

Completamente riscritto il punto 10 dell’allegato II relativo al modulo di aggiornamento della formazione dei lavoratori e dei preposti. L’aggiornamento

- sarà distribuito nel corso di ogni quinquennio successivo al corso di formazione (attualmente era ogni quattro anni);
- sarà effettuato per mezzo di interventi formativi della durata complessiva minima di sei ore (attualmente erano tre), in particolare in caso di modifiche delle norme tecniche e in caso di interruzione prolungata dell’attività lavorativa;

Gli aggiornamenti formativi potranno essere effettuati anche sui luoghi di lavoro.

Novità anche per quanto riguarda i formatori e gli istruttori. Di seguito le tipologie ed i requisiti previsti:

- il docente della parte teorica potrà essere
 - il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale con esperienza almeno triennale nel settore stradale;
 - personale interno o esterno con esperienza documentata, almeno quinquennale, nel settore della formazione o nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei cantieri stradali.
- l'istruttore della parte pratica sarà un soggetto con esperienza professionale documentata nel campo dell'addestramento pratico o nei ruoli tecnici operativi o di coordinamento, almeno quinquennale, nelle tecniche di installazione e rimozione dei sistemi segnaletici adottati per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale.

2) Decreto Sicurezza: prime indicazioni sui piani di emergenza

Con la circolare n. 3058 del 13 febbraio 2019 congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente, sono stati forniti i primi chiarimenti in merito alla redazione dei piani di emergenza interni ed esterni.

In attesa del DPCM previsto dal co.9 dell'art.26-bis del DL 113/2018:

1. È stato chiarito che sono esclusi dalle disposizioni dell'art.26-bis gli impianti rientranti nel D.Lgs.105/2015 (impianti a rischio d'incidente rilevante). Ciò in quanto questi impianti devono già rispondere ai requisiti previsti dal suddetto decreto, per quanto riguarda la redazione dei piani sia interni sia esterni. Pertanto il rispetto delle disposizioni dell'art.26-bis sarebbe ridondante;
2. Viene definito un elenco esemplificativo, e non esaustivo, delle informazioni da fornire ai Prefetti per la redazione dei piani di emergenza esterni:
 - Ragione sociale ed indirizzo
 - Nominativo e recapito del gestore dell'impianto e del responsabile per la sicurezza
 - Descrizione delle attività svolta, dei processi e del numero di addetti
 - Elenco delle certificazioni / autorizzazioni ambientali e di sicurezza
 - Planimetria generale
 - Piante degli edifici e delle aree all'aperto

- Relazione tecnica:
 - Quantità e tipologia rifiuti gestiti, massima capacità di stoccaggio consentita
 - Descrizione impianti tecnici
 - Descrizione misure di sicurezza e protezione
- Descrizione possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente in seguito ad incendi, esplosioni o rilasci / spandimenti
- Misure adottate per prevenire incidenti e limitarne le conseguenze
- Misure previste per il ripristino ed il disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente
- Disposizioni per avvisare le autorità competenti per le emergenze (VVF, Prefettura, ARPA ecc...)

3) Definitivamente abolito il sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri

Abolito il Sistri, istituito il «Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti».

Con la conversione in legge del Decreto Legge "Semplificazioni" è stato definitivamente abolito il sistema di tracciabilità dei rifiuti - Sistri.

Contestualmente, è stato istituito il «Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti», le cui modalità di funzionamento e sanzioni saranno definite con un apposito.

Saranno tenuti all'iscrizione a questo registro:

- Produttori di rifiuti pericolosi
- Rifiuti non pericolosi: tutti i soggetti dell'art.183 co.3 D.Lgs.152/06 (quindi produttori pericolosi + produttori non pericolosi da attività artigianali, industriali e da trattamento rifiuti, esclusi produttori iniziali < 10 dipendenti)
- Enti ed imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti
- Enti ed imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale
- Commercianti o intermediari di rifiuti pericolosi
- Consorzi recupero / riciclaggio

Per il funzionamento del registro è prevista la corresponsione di un diritto di segreteria per l'iscrizione e di un diritto annuale, i cui importi saranno definiti sempre tramite DM.

Come già definito in seguito all'abolizione del Sistri, fino a piena operatività registro si applica il D.Lgs.152/06 nella versione antecedente il D.Lgs.205/2010 (introduzione Sistri), comprese le sanzioni. Pertanto dal 1° gennaio 2019, data dalla quale parte l'abolizione del Sistri, i soggetti prima obbligati all'utilizzo del sistema dovranno applicare, come di fatto comunque già avveniva, le consuete modalità gestionali (formulari d'identificazione dei rifiuti, registri di carico e scarico e mud), anche in formato digitale come previsto dall'art.194-bis. Il 22/02/2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 24 dicembre 2018 contenente il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale (MUD) portando la scadenza per la presentazione (trasmissione telematica) al 22/06/2019. Chi è interessato ad

usufruire del nostro servizio di compilazione e trasmissione della suddetta dichiarazione dovrà fornire la seguente documentazione:

Se l'azienda ha presentato MUD anno 2017:

- Registro di carico e scarico rifiuti;
- Formolari (con peso accertato a destino);
- Dichiarazione (Mud) 2017 (non necessario se l'azienda ha presentato il MUD con ns. studio);
- Copia iscrizione camera di commercio (solo se è stata effettuata qualche modifica);
- Totale addetti nell'anno 2018*.

Se l'azienda non ha presentato MUD anno 2017:

- Ragione sociale completa con codice fiscale, partita IVA;
- N° di telefono;
- Nome e cognome del Legale Rappresentante;
- Attività economica (codice ISTAT);
- Totale addetti nell'anno 2018*;
- Copia Iscrizione Camera di Commercio;
- Registro di carico e scarico rifiuti;
- Formolari (con peso accertato a destino).

Tale documentazione dovrà pervenire c/o i nostri uffici entro e non oltre il 15/03/2019.

4) Linee guida per la verifica e il controllo degli impianti elettrici

La Linea guida “Verifica e controllo impianti elettrici. Dlgs 81/08” - elaborata dal gruppo di lavoro Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e dal gruppo Impianti elettrici ed elettronici del consiglio nazionale – ricorda, con riferimento al DM 37/2008 che il soggetto responsabile “deve adottare le misure necessarie a conservare le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente, tenendo conto delle istruzioni fornite dall'impresa installatrice che ha realizzato gli impianti elettrici e dai fabbricanti delle apparecchiature installate (Art. 8, comma 2)”. Inoltre il D.Lgs. 81/2008 stabilisce all'articolo 15 che la manutenzione nei luoghi di lavoro degli ambienti, delle attrezzature, delle macchine e degli impianti “è una misura indispensabile per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori”.

Il documento riporta, nella parte introduttiva, altre indicazioni normative:

- secondo l'articolo 10, comma 1 del DM 37/08, “la manutenzione ordinaria degli impianti di cui all'articolo 1 non comporta la redazione del progetto, né il rilascio dell'attestazione di collaudo, né l'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 8, comma 1, fatto salvo il disposto del successivo comma 3 (manutenzione degli impianti di ascensori e montacarichi)”;

- la Norma CEI 64-8/6 all'articolo 62.1.4 “stabilisce che i risultati delle verifiche periodiche di un impianto elettrico, o di una sua parte, devono essere registrati” e l'articolo 86, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, “stabilisce che l'esito dei controlli deve essere contenuto in un registro tenuto a disposizione degli organi di vigilanza, da non confondere con quello delle verifiche periodiche previsto dal DPR 462/01, che possono essere eseguite solo da organismi abilitati è che ha una finalità diversa dalla verifica ai fini della manutenzione”.

Rimandiamo alle linee guida che riportano ulteriori riferimenti normativi, ad esempio riguardo alle norme CEI 0-10, CEI 0-15 e CEI 78-17.

Lo scopo e i benefici della manutenzione

Riprendiamo dal documento alcune indicazioni relative alla manutenzione, un'attività che ha lo scopo di “ridurre il livello di rischio che ha come conseguenza il danno a persone e cose (infortuni, danni agli impianti, danni agli immobili, danni al materiale, danni all'ambiente, disservizi, pericolo di incendio e quant'altro)”.

Questi i benefici della manutenzione riportati nella linea guida:

- Sicurezza – “Una corretta manutenzione degli impianti, progettati e costruiti a regola d'arte, permette di conservare gli standard di sicurezza e funzionalità previsti dal progetto.
- Affidabilità – Una corretta manutenzione degli impianti, progettati e costruiti a regola d'arte, permette di ottenere una maggiore disponibilità di energia elettrica necessaria alle attività e servizi pubblici essenziali indispensabili per la collettività.
- Qualità – Una corretta manutenzione degli impianti, progettati e costruiti a regola d'arte, riduce la frequenza dei guasti e assicura una qualità della tensione di alimentazione maggiore (buchi di tensione, interruzioni di breve e lunga durata, ecc.)
- Riduzione dei costi operativi – Una corretta manutenzione degli impianti, progettati e costruiti a regola d'arte, aumenta il tempo di buon funzionamento dell'impianto elettrico, riducendo i danni economici per mancata produzione, avaria di beni deteriorabili, danni irreparabili a beni inestimabili, ecc.
- Incremento della vita – Una adeguata programmazione della manutenzione degli impianti elettrici, progettati e costruiti a regola d'arte, aumenta il tempo di buon funzionamento dell'impianto elettrico e di tutti i suoi componenti.
- Valore residuo – Una corretta manutenzione degli impianti elettrici, progettati e costruiti a regola d'arte, permette di conservare gli standard di sicurezza e funzionalità previsti

dal progetto iniziale ed adottare le eventuali nuove soluzioni per far fronte alle nuove esigenze che si possono manifestare nel tempo. Il valore residuo dell'impianto elettrico in un buon stato di conservazione è maggiore".

La capacità di valutare il rischio

Si segnala, innanzitutto, che l'attività di manutenzione "ha inizio con l'analisi del livello di rischio dell'impianto elettrico e di tutti i suoi componenti. L'esistenza del pericolo, la probabilità che quel pericolo sia causa di danno e la dimensione del danno, sono elementi di analisi essenziale per valutare preventivamente il livello di sicurezza e di disponibilità dell'energia elettrica".

Si indica poi che la manutenzione può essere eseguita adottando metodologie diverse, in funzione del livello di rischio basso, medio o alto".

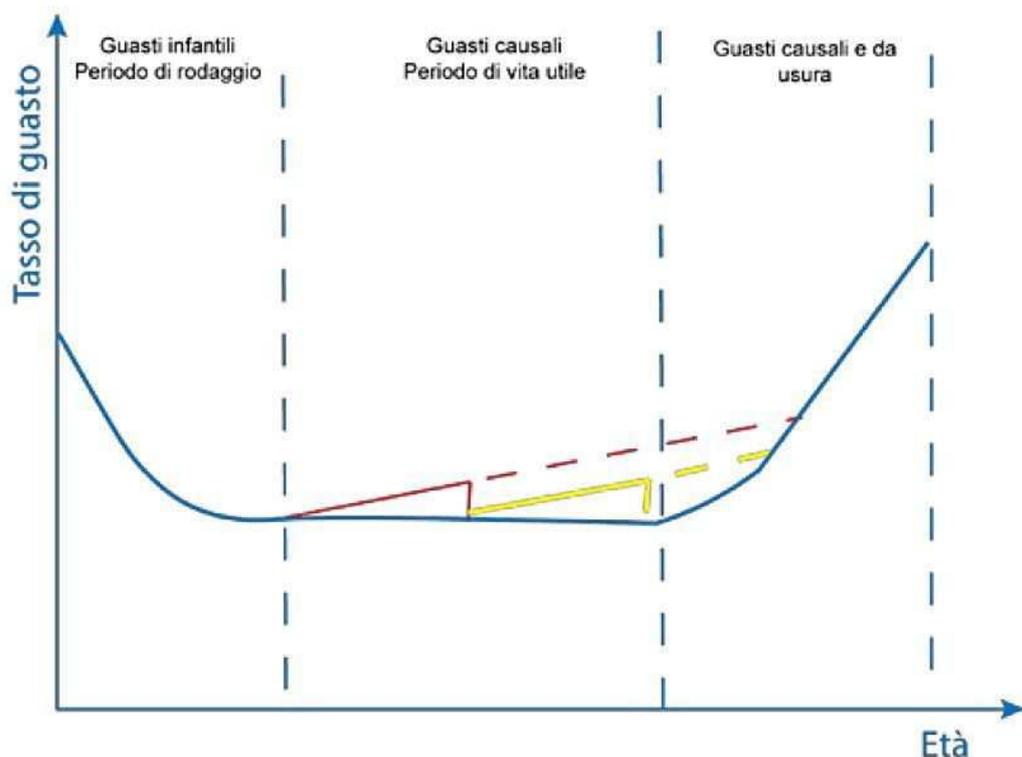
Sono riportati alcuni esempi:

- "se il guasto di un componente non causa pericolo e l'entità del danno è basso, è sufficiente adottare misure di manutenzione correttiva";
- se il guasto di un componente "può causare pericolo e danno elevato, la manutenzione dovrà essere almeno di tipo preventiva, fino ad essere di tipo predittivo e/o migliorativa".

In questo senso "la capacità di valutare il rischio, la probabilità di accadimento di un evento e la magnitudo delle conseguenze derivanti dal manifestarsi di un guasto o malfunzionamento è un prerequisito essenziale per la definizione di un piano di manutenzione".

A questo proposito si segnala che "tutti i componenti di un impianto elettrico hanno un tasso di guasto caratteristico e una vita utile dichiarata dal costruttore. Nella fase iniziale la probabilità di guasto è maggiore, in genere coperta dal periodo di garanzia del componente. Superato il periodo di 'rodaggio' dell'impianto la probabilità di guasto assume un andamento stabile nel tempo per tutto il periodo di vita del componente dichiarato dal costruttore".

In realtà – continua il documento – "per effetto delle sollecitazioni ambientali e utilizzo del componente, la probabilità di accadimento di un guasto aumenta in modo progressivo per usura e la manutenzione ha lo scopo di contenere l'incremento di tale rischio".



Nella figura, ripresa dal documento, è illustrato l'andamento tipico del "tasso di guasto in funzione del tempo":

- in colore azzurro "l'andamento del tasso di guasto in assenza di usura,
- in colore rosso, l'aumento del tasso di guasto in presenza di usura (comportamento reale) che torna al valore iniziale dopo il primo intervento di manutenzione",
- successivamente (linea gialla), "in assenza di manutenzione, nel periodo di vita, il tasso di guasto aumenta, fino al successivo intervento di manutenzione".

A tal proposito veniamo a fornirVi di seguito l'elenco delle valutazioni necessarie per la verifica dei rischi derivanti dagli impianti elettrici:

- **VALUTAZIONE RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE**
- **VALUTAZIONE RISCHIO ELETTRICO E CONTROLLO PERIODICO**
- **VALUTAZIONE RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE**
- **VALUTAZIONE DEL RISCHI INCENDIO**

Lo studio per semplificare ha predisposto un listino generale, a fronte del sopralluogo per le attività più strutturate sarà nostra premura procedere con un preventivo personalizzato tenendo conto della specifiche caratteristiche dell'azienda.

Chiamateci per maggiori dettagli.

5) BANDI E FINANZIAMENTI

Avete in programma la realizzazione di investimenti innovativi?

Aprirà a breve il bando della Regione Toscana che incentiva le imprese del territorio ad effettuare investimenti finalizzati all'acquisizione di consulenze e di servizi a sostegno dell'innovazione.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese in forma singola o associata aventi sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale

Spese ammesse

Il costo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a €15.000,00 e superiore a €100.000,00.

Sono ammesse a contributo le spese, non ancora realizzate, per:

- Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa
- Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto/processo produttivo
- Servizi di supporto alla innovazione organizzativa
- Strumenti di **marketing strategico**
- **Sviluppo di soluzioni ecommerce**
- Servizi di supporto alla **certificazione avanzata** (ISO 14001, registrazione EMAS, OHSAS 18001...)
- Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale (es. l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH)
- Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale
- Soluzioni di Business Intelligence (BI), e-marketing, e-community ed e-commerce per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Contributo a fondo perduto nella misura dal 30% al 75% delle spese sostenute a seconda del servizio richiesto e della dimensione aziendale.

Le domande saranno istruite in base all'ordine cronologico di presentazione. Invitiamo le aziende interessate a mettersi in contatto per valutare in tempo utile la sussistenza dei requisiti per la partecipazione al bando.

Avete in programma la realizzazione di nuovi investimenti? Chiuderà a breve la misura denominata "Nuova Sabatini", la quale dà la possibilità alle aziende che realizzeranno nuovi investimenti aziendali di ricevere un finanziamento bancario accompagnato da un contributo a fondo perduto fino a 200.000 euro.

Soggetti beneficiari

PMI di tutti i settori di attività e di qualsiasi dimensione

Spese ammesse

Acquisto di beni strumentali nuovi, nello specifico:

- Macchinari, attrezzature e arredi;
- Impianti produttivi e impianti di riscaldamento e/o condizionamento;
- Opere murarie solo se strettamente connesse agli impianti produttivi e generici, macchinari ed attrezzature introdotti;
- Mezzi ed attrezzature di trasporto (anche per le imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada ed aereo);
- Hardware, software e tecnologie digitali;
- Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (Industria 4.0).

Agevolazione

- finanziamento bancario di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro con contributo a fondo perduto calcolato sull'importo finanziato. **Il contributo sarà maggiorato del 30% per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali.**

Ad oggi risulta utilizzato il 90% dei fondi stanziati per l'annualità 2018. Invitiamo le aziende interessate a contattarci in tempo utile per la presentazione della domanda.

Avete partecipato o avete in programma la partecipazione a fiere internazionali?

Sono stati mandati nuovi fondi per il bando regionale volto ad incentivare le imprese toscane ad operare nell'ambito di mercati internazionali extra-UE attraverso il riconoscimento di contributi a fondo perduto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI toscane appartenenti al settore industria, servizi e turismo.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi **nella forma di contributo** a fondo perduto con un'intensità che varia dal 30% al 50% a seconda della dimensione aziendale.

Spese e programmi ammessi a contributo

Le attività ammissibili sono le seguenti:

C. 1 - **Partecipazione a fiere e saloni** di rilevanza internazionale, **anche in Italia**

C. 2 - **Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive** all'estero

C. 3 - **Servizi promozionali (pubblicità, sito web, etc...)**

C. 4 - **Supporto specialistico all'internazionalizzazione**

C. 5 - **Supporto all'innovazione commerciale** per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Sarà possibile presentare domanda per progetti contenenti una o più tipologie di servizi. Relativamente alle attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 "partecipazione a fiere e saloni", sono ammissibili anche le spese già sostenute a partire dal 1 marzo 2017.

Scadenze

Le domande saranno istruite in base all'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Invitiamo le aziende interessate a prendere contatto per la verifica dei requisiti di accesso al bando e per predisporre in tempo utile la documentazione necessaria alla partecipazione.

Avete in programma nuovi investimenti aziendali?

Aprirà a breve il nuovo **bando Inail**, il quale dà la possibilità alle imprese di ottenere un contributo a fondo perduto per progetti di investimento volti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro e per la bonifica amianto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI appartenenti a tutti i settori di attività.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento saranno concessi nella forma di **contributo a fondo perduto fino al 65% delle spese da sostenere, con un massimale di contributo di 130.000 euro.**

Progetti ammissibili

- Progetti di investimento
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi
- Progetti di bonifica da materiale contenente amianto
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (tessile-confezione-articoli in pelle e calzature)
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

Tutti gli investimenti dovranno essere effettuati successivamente alla chiusura dello sportello informatico di presentazione.

Scadenze

Sarà possibile presentare domanda a partire dal prossimo 11 aprile 2019. Invitiamo le aziende interessate a mettersi in contatto per valutare la sussistenza dei requisiti e predisporre per tempo la documentazione necessaria.

6) CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA Organizzati in collaborazione con**Teknoform S.r.l. Agenzia formativa Certificata ISO 9001:2015**

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B/C E A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 06 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER OPERATORI E PREPOSTI ALLA PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 18 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI E RESPONSABILI DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI E COMPLESSE	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 19 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVTORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 29 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 03 APRILE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 08 APRILA	SOVIGLIANA - VINCI

Corsi in evidenza:

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA:** per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Voucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962652 – teknoform@teknoform.it

7) FORMAZIONE CON FONDI INTERPROFESSIONALI

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale creato da CIFA e CONFISAL. FonARCom finanzia soluzioni di Formazione Continua dei lavoratori delle aziende italiane *su misura*.

I Vantaggi per l'azienda iscritta al conto

- ✓ Possibilità di recuperare risorse finanziarie
- ✓ Possibilità di realizzare percorsi formativi obbligatori per i dipendenti

I Vantaggi per il consulente del Lavoro

- ✓ Offerta di un servizio ulteriore di alto livello (ed a costo zero) per i propri clienti
- ✓ Operare efficacemente sui bisogni formativi dei propri clienti e dello studio
- ✓ Ingresso in un'efficace rete di servizi e formazione per le imprese

Iscrizione GRATUITA e modalità

- ✓ Iscrizione gratuita a **FonARCom** indicando sul modello UNIEMENS il codice FARC realizzata dallo studio di consulenza
- ✓ Adesione Aziendale con il mandato alla rete di imprese per utilizzare i servizi e la formazione gratuita

Qualora la Vs azienda fosse interessata ad iscriversi o desideri maggiori informazioni potrà contattarci. Restiamo a disposizione.

8) OFFERTA DEL MESE

Visita il sito www.sicurezzasubito.it e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

SCARPE ANTINFORTUNISTICHE GOODYEAR S1P- NABUK - BASSE - COLORE NERO
INSERTI GIALLI



Calzatura di sicurezza in morbida AC nabuk+PU nabuk, suola in gomma, resistente fino a 300° HRO. Puntale e soletta in composito. CE EN ISO 20345:2011 S1P SRA HRO

~~€ 71,69~~
- 40 %

da **€ 43,00**
SP e iva 22% esc

CARTELLI ANTINCENDIO - CARTELLO CON SCRITTA E SIMBOLO ESTINTORE 30X20 , 10 PEZZI



ACQUISTO ORDINE MINIMO 10 PEZZI.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO.

Cartello in alluminio bianco cm. 30X20. Estintore. Segnaletica conforme al D.Lgs. 493/14081986 Realizzati in alluminio preverniciato stampati con inchiostri resistenti ai raggi ultravioletti .Dimensioni cm.30 x 20 spessore 0,5 mm con distanza massima di percezione mt.6.

~~€ 45,30~~
- 40 %

da **€ 27,10**
SP e iva 22% esc

ARMADIETTO DI PRIMO SOCCORSO PENSILE COMPRESO DI CONTENUTO ALL. 2 - DM 388/2003



Armadietto pensile MIDIMETAL in metallo verniciato con polvere epossidica. Speciali ripiani interni per una migliore sistemazione dei prodotti. Serratura con chiave. Dimensioni cm 40 X 30 X 14.

~~€ 75,81~~
- 40 %

da **€ 45,45**
SP e iva 22% esc

MASCHERINA FACCIALE FFP2S - 3M - 20 PEZZI



ACQUISTO ORDINE MINIMO 20 PEZZI.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Protezione polveri, nebbie e fumi a bassa o media tossicità. Limite d'impiego: 10 x TLV. Protegge contro polveri nocive con TLV superiore a 0,1 mg/m³, come carbone, silice, ferro e manganese. Impieghi: industria fonderie, meccanica, farmaceutica. CE EN 149:2001.

~~€ 74,80~~
- 40 %

da **€ 44,80**
SP e iva 22% esc.

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Avv. Porreca, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro.